



FONDAZIONE
COMUNITARIA
DEL VARESOTTO
ONLUS

Linee Guida per l'assegnazione di contributi

EXTRA BANDO 2018

**a valere su Erogazioni Territoriali
di Fondazione CARIPLO**



Finalità

Gli Extra Bando sono progettualità meritevoli in grado di cogliere le istanze del territorio della provincia di Varese che non rientrano nei tempi, negli oggetti e nelle procedure dei Bandi, ma che possono rispondere a emergenze o priorità territoriali. Le iniziative hanno lo scopo di migliorare la vita della Comunità e promuovono al suo interno la cultura del dono e della solidarietà.

Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus destina allo scopo per l'anno 2018 la somma di € 154.300,00 derivanti dalle Erogazioni Territoriali di Fondazione Cariplo.

Aree d'intervento

Possono essere ammessi a contributo, nell'ambito degli Extra Bando 2018, progettualità attinenti alle seguenti Aree: **Assistenza Sociale e Sociosanitaria; Promozione della Cultura e dell'Arte; Tutela, promozione, valorizzazione della natura e dell'Ambiente.**

Particolare attenzione verrà riservata ai progetti aventi per oggetto:

- recupero dei "beni comuni¹", beni materiali che se curati o rigenerati nell'interesse collettivo e generale, migliorano la qualità della vita di tutti i membri di una Comunità;
- iniziative finalizzate alla distribuzione e somministrazione di cibo a persone in stato di disagio.

Soggetti ammissibili

Saranno presi in considerazione progetti promossi da organizzazioni operanti nella provincia di Varese aventi le caratteristiche di Enti privati senza scopo di lucro che operano nei settori indicati dall'art. 10 del Decreto Legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997, con le limitazioni di cui al comma 2 e successivi, salvo possibili ampliamenti di settori di intervento previsti dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 "Codice del Terzo Settore" in attuazione della delega della riforma del Terzo Settore contenuta nella Legge n. 106 del 6 giugno 2016 n. 106.

Potranno partecipare ai Bandi anche le Parrocchie ed Enti Religiosi operanti nel territorio della provincia di Varese.

Gli enti pubblici sono ammissibili al contributo solo nell'ambito di progetti in partenariato con enti del Terzo Settore e a condizione che si impegnino a cofinanziare tali progetti con risorse economiche proprie, in modo significativo e incrementale rispetto alla propria attività istituzionale.

Gli Enti Pubblici possono essere ammessi al contributo, senza partenariato, solo se titolari di beni da restaurare, in caso di progetti relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico locale.

Non possono essere concessi contributi a enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura (intendendosi per tali tutti gli enti e i soggetti che prescindono dalla forma giuridica adottata, operano sul mercato fornendo beni e servizi), ad eccezione delle imprese sociali e delle cooperative sociali.

Le finalità perseguite e le attività svolte dagli enti richiedenti vengono verificate di volta in volta, con riguardo alla situazione e allo stato correnti; a tal fine, vengono tra l'altro valutati lo statuto e i bilanci e non è esclusa la facoltà di richiedere o acquisire ulteriori documenti o elementi.

L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di una regolamentazione che, nel suo complesso:

¹ **Bene Comune:** immobili di proprietà pubblica o privata nonprofit, scuole, stazioni, caserme, biblioteche, piazze, parchi, giardini, sentieri, etc...

- a) vieti la distribuzione, diretta e indiretta, anche in occasione dello scioglimento del rapporto, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c) preveda la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Si ritiene che non perseguano finalità di lucro gli enti del terzo settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 e, nelle more dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore:

- le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato;
- le organizzazioni iscritte ai registri delle associazioni di promozione sociale;
- le organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG;
- le organizzazioni iscritte al registro delle ONLUS.

Sono in ogni caso esclusi:

- gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato;
- le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro, nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti;
- i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;
- i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
- le persone fisiche.

Non possono essere concessi, e se approvati non possono essere erogati, contributi per la realizzazione di progetti che, seppure presentati da enti formalmente ammissibili in base ai requisiti di cui sopra, risultino riconducibili a soggetti non finanziabili.

Criteri di ammissibilità

Per l'Extra Bando 2018 sono fissati i seguenti requisiti di ammissibilità:

- possono essere ammessi al contributo solo progetti completi della documentazione obbligatoria (*Allegato 1*) e **co-finanziati** dai richiedenti o da terze parti **in misura pari ad almeno il 30% del costo complessivo del progetto**;
- **Il costo complessivo del progetto** deve essere ricompreso **tra il minimo di € 60.000,00 ed il massimo di € 90.000,00**;
- **Il contributo massimo della Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus non potrà superare il 70% dei costi complessivi del progetto** con i limiti indicati al punto precedente;
- la **realizzazione dei progetti** deve essere **sul territorio della provincia di Varese** e deve **prevedere preferibilmente forme di collaborazione tra** organizzazioni operanti nel territorio, in un'ottica di costruzione di reti e nuove alleanze territoriali;
- le iniziative proposte devono dimostrare la sostenibilità nel tempo oltre all'eventuale contributo di Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus.
- La durata dei progetti sostenuti non può essere superiore a 24 mesi, salvo possibilità di proroga in relazione ad eventi esterni eccezionali, documentabili e non dipendenti dal soggetto proponente.

Esempio:

Costo progetto	Cofinanziamento 30%	Contributo massimo Fondazione
€ 60.000,00	€ 18.000,00	€ 42.000,00
€ 90.000,00	€ 27.000,00	€ 63.000,00

Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili al finanziamento progetti:

- destinati a sostenere costi relativi all'attività istituzionale/ordinaria dell'organizzazione richiedente;
- finalizzati a sostenere attività istituzionali di competenza esclusiva della pubblica amministrazione;
- già finanziati da Fondazione Cariplo all'interno delle proprie attività filantropiche;
- volti a promuovere e finanziare corsi di studio, master, borse di studio, seminari e convegni universitari;
- già avviati o conclusi al momento della presentazione della richiesta;
- che rientrano nelle unità di offerta sanitaria e socio-sanitaria, fatti salvi i casi di interventi in ambito socio-sanitario innovativi e non previsti dagli standard operativi della specifica normativa regionale.

Criteri di selezione

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus privilegerà i progetti che:

- dimostrino un adeguato grado di conoscenza delle esigenze e delle potenzialità del territorio, attraverso l'analisi dei bisogni e delle risorse presenti e potenziali;
- si collochino in ambiti di intervento in cui le risposte istituzionali ai bisogni della comunità possono essere efficacemente integrate e migliorate attraverso la responsabilizzazione e l'attivazione della società civile;
- definiscano in modo chiaro e credibile gli obiettivi perseguiti, l'impatto e i risultati attesi, sia in termini qualitativi che quantitativi;
- illustrino un piano di attività articolato in modo chiaro e dettagliato, esplicitando i soggetti coinvolti, le risorse umane, materiali ed economiche necessarie, i tempi di realizzazione e i fruitori dell'intervento;
- garantiscano adeguatezza e coerenza tra bisogno rilevato, obiettivi, piano delle azioni, tempi di realizzazione, risultati attesi e piano economico;
- propongano appropriate procedure di monitoraggio e valutazione dell'impatto previsto;
- mostrino un piano dei costi coerente e adeguato all'intervento e alleghino relativa documentazione a supporto;
- prevedano una copertura dei costi credibile e adeguata alle potenzialità delle strategie progettuali;
- adottino convenzioni e regolamenti per una gestione efficace delle attività, in linea con la normativa vigente e coerente con la natura dell'intervento;
- prevedano forme di collaborazione capaci di dar vita a interventi di rete e progettualità condivise con la cittadinanza, con i servizi territoriali e con altre organizzazioni nonprofit;
- dimostrino esperienza e competenza dell'organizzazione proponente e della rete, in modo da assicurare la realizzazione dell'intervento così come preventivato;
- prevedano l'ingaggio e il coinvolgimento della cittadinanza attraverso iniziative di raccolta fondi, lavoro volontario e messa a disposizione di beni e servizi nell'interesse generale (gli apporti in termini di personale volontario e di beni/servizi messi gratuitamente a disposizione, pur costituendo elemento di merito in fase di valutazione, non saranno valorizzabili nell'ambito del piano economico-finanziario del progetto);
- in caso di interventi nel settore del patrimonio storico e artistico, valorizzino i caratteri identitari del territorio e/o delle comunità locali;
- prevedano pubblicazioni, diffusione di buone pratiche e replicabilità degli interventi.

Procedure

Le Organizzazioni presentano, **entro il 31 ottobre 2018** alla Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus, la domanda di contributo in forma cartacea all'indirizzo della **Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus, via Felice Orrigoni, 6 – 21100 Varese** e indirizzata all'attenzione del Presidente. Il progetto, redatto in forma libera e accompagnato dalla documentazione prevista dall'Allegato 1 viene vagliato dagli Organi Competenti. La Fondazione si riserva di interagire con le Organizzazioni proponenti richiedendo

eventualmente ulteriori dati e informazioni relative al progetto dando, laddove ritenuto opportuno, indicazioni operative e migliorative.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus delibera l'assegnazione del finanziamento dandone comunicazione scritta alle Organizzazioni beneficiarie.

La rendicontazione delle spese e il pagamento del contributo avvengono secondo le procedure normalmente adottate da Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus.

Tutela dei dati personali

Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus, in qualità di Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, informa che i dati personali saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy ed in particolare del Regolamento UE 2016/679.

Nella modulistica di presentazione del progetto si fornisce il testo completo dell'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, a cui si rinvia in toto, ove del Trattamento si potrà apprendere anche: le finalità, i dati oggetto di trattamento, la base giuridica e i diritti esercitabili dall'interessato relativi al Trattamento.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALLE ORGANIZZAZIONI

Modulo: Informazioni generali sull'organizzazione

Documento scaricabile dal sito web della Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus:
www.fondazionevaresotto.it/extrabando-2018/

Documenti sull'organizzazione

1. Atto costitutivo regolarmente registrato

Tale documento non è obbligatorio per gli ENTI PUBBLICI e per gli ENTI ECCLESIASTICI/RELIGIOSI.

2. Statuto vigente regolarmente registrato

Tale documento non è obbligatorio per gli ENTI PUBBLICI e per gli ENTI ECCLESIASTICI/RELIGIOSI.

3. Bilanci consuntivi degli ultimi due esercizi

Tali documenti non sono obbligatori per gli ENTI PUBBLICI.

- Con riferimento agli ENTI ECCLESIASTICI/RELIGIOSI, si precisa che – ove non tenuti per legge a redigere un bilancio complessivo delle proprie attività - l'obbligo di inviare il bilancio consuntivo consiste nel produrre una situazione contabile per la specifica unità o per lo specifico ramo operativo che realizzerà il progetto.
- Con riferimento agli ENTI DI NATURA PRIVATA, si precisa che – ove non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio consuntivo – resta l'obbligo di presentare un rendiconto gestionale, volto ad evidenziare le entrate e le uscite registrate nei due esercizi precedenti.

4. Bilancio preventivo dell'esercizio corrente

- Tale documento non è obbligatorio per gli ENTI PUBBLICI.
- Con riferimento agli ENTI ECCLESIASTICI/RELIGIOSI e, in generale, agli ENTI DI NATURA PRIVATA, si precisa che – ove non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio preventivo – resta l'obbligo di presentare un documento volto ad evidenziare le entrate e le uscite previste per l'esercizio in corso.

5. Elenco degli organi sociali

Tale documento non è obbligatorio per gli ENTI PUBBLICI e per gli ENTI ECCLESIASTICI/RELIGIOSI. Per gli enti ecclesiastici e religiosi sono necessari il certificato di vigenza del legale rappresentante e/o decreto diocesano.

6. Documenti dei partner

Tutti i documenti dal punto 1 al punto 5 vanno prodotti per ciascuno degli enti attuatori/partner.

Documenti sul progetto

1. Lettera di presentazione indirizzata al Presidente della Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus e firmata in originale dal Legale Rappresentante dell'organizzazione/i proponente/i.

2. Descrizione dettagliata del progetto

L'organizzazione proponente deve presentare un progetto completo in cui siano specificati, in maniera analitica, gli obiettivi da raggiungere, la strategia utilizzata, le azioni e i tempi previsti per la realizzazione, l'impatto sulla popolazione locale, nonché i costi previsti e le fonti di finanziamento che potranno consentirne la realizzazione. Pertanto, il progetto dovrà necessariamente prevedere:

- a. un'analisi del contesto territoriale e delle criticità che il progetto intende affrontare, supportata anche da indicazioni quantitative;
- b. una definizione degli obiettivi strategici generali e specifici;
- c. un'articolazione delle strategie di intervento (dettagliando in modo chiaro e concreto le azioni, le attività e i servizi che si intendono realizzare);
- d. una descrizione dei risultati attesi e della strategia per la valutazione degli stessi in seguito alla realizzazione del progetto.

3. Piano economico-finanziario di dettaglio

Il documento dovrà esplicitare il dettaglio delle singole voci di spesa previste con i relativi preventivi di acquisto di beni, attrezzature e automezzi (se superiori a 20 mila euro) e le fonti di finanziamento (piano di copertura): ciascuna quota di cofinanziamento segnalata come certa dovrà essere certificata dal soggetto finanziatore indicato dall'organizzazione proponente. Il piano dovrà altresì dimostrare la sostenibilità nel medio periodo del progetto.

4. Eventuale accordo di partenariato, in forma libera, sottoscritto dai Legali Rappresentanti, con l'indicazione delle attività svolte da ciascun partner, i costi sostenuti e la quota parte del contributo assegnata.

5. Eventuale accordo di rete, in caso di progetti che prevedano l'intervento di soggetti non partner, in forma libera, funzionale a descrivere e a chiarire le modalità di raccordo e il ruolo, anche finanziario, a supporto del progetto.

Nel caso in cui il progetto comporti interventi di costruzione, ristrutturazione o restauro di immobili:

6. Atto di proprietà o titolo di disponibilità dell'edificio;

7. Progettazione architettonica almeno a livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica (con riferimento al nuovo Codice degli appalti e delle concessioni D. Lgs. 50/2016, art. 23) completa di relazione tecnica e di stime economiche e, laddove disponibile, di computo metrico.

Documenti facoltativi

Saranno criteri di merito nella valutazione del progetto una progettazione architettonica avanzata e la presenza dei documenti autorizzativi e nello specifico:

1. Nel caso di interventi di costruzione, ristrutturazione o restauro di immobili, presenza della segnalazione certificata di inizio attività SCIA/permesso di costruzione, se già presentati;
2. Nel caso di interventi su beni vincolati, presenza dell'autorizzazione della competente Soprintendenza sui lavori, o, se non ancora ottenuta, la richiesta formalizzata.

In caso di interventi strutturali e/o infrastrutturali il mancato avvio dei lavori entro sei mesi dalla data della comunicazione della concessione del contributo determina la decadenza del contributo stesso.



FONDAZIONE
COMUNITARIA
DEL VARESOTTO
ONLUS

Via Felice Orrigoni, 6 – 21100 Varese
www.fondazionvaresotto.it